

FEBBRAIO 2018

Sirene

n. 2
ANNO VIII

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE



OSPEDALE DEI CASTELLI LA GRANDE PROMESSA

a pag. 3

TERRITORIO
Protocollo
di intesa alla
Asl Roma 5

a pagina 4

CULTURA
La salute
mentale
nel cinema

a pagina 5

RICERCA
Ema, cos'è
e cosa fa
l'agenzia

a pagina 6

Proposta da Cittadinanzattiva la revisione dell'articolo 117 della Costituzione a tutela della salute

Salute uguale per tutti in tutta Italia

Antonio Gaudio



Affermare e rilanciare il diritto alla salute dei cittadini, ovunque essi risiedano. È questo l'intento che guida la proposta di modifica dell'articolo 117 della Costituzione, lanciata da Cittadinanzattiva e presentata il 24 febbraio presso l'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Con lo slogan "la salute è uguale per tutti", l'associazione invita le forze politiche, sottoposte tra pochi giorni all'esame del voto, a dare una risposta alla conclamata disuguaglianza dei servizi sanitari tra un'area e l'altra del Paese. "L'idea di cittadini che godano di garanzie e diritti solo se nati in determinate aree del nostro territorio non è accettabile", ha dichiarato il segretario generale Antonio Gaudio. "Non solo non è rispettosa di quanto previsto dall'articolo 32 della Costituzione ma contrasta con il principio di sussidiarietà, invocato dall'articolo 118 della Carta, il cui fine ultimo è garantire cure e tutele uguali per tutti". La proposta di modifica della norma si risolve in una semplice integrazione dell'articolo in

questione con alcuni termini essenziali: una riga e mezzo con cui si affianca al termine "tutela della salute", una specifica che ne

rafforzerebbe l'elemento di garanzia e salvaguardia alla luce del migliore interesse, considerato secondo la prospettiva del cittadino. "La nostra proposta verrebbe a definirsi in questo modo", precisa Gaudio: "tutela della salute nel rispetto del diritto dell'individuo e in coerenza con il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Costituzione". Un modo per ribadire con forza che non può essere il diverso codice postale o la residenza nell'una o l'altra area italiana a determinare le differenze nella erogazione dell'assistenza.

I numeri della disuguaglianza

13	minuti di attesa per un'ambulanza in Liguria
27	minuti di attesa per un'ambulanza in Basilicata
3	centri di salute mentale in Molise
69	centri di salute mentale in Toscana
1	centri Alzheimer in Molise
109	centri Alzheimer in Veneto
3,17	ticket per l'emocromo in Liguria
5,30	ticket per l'emocromo in Friuli

Fonte Cittadinanzattiva

L'Istituto Burlo Garofolo di Trieste risulta l'Ircs più citato nelle pubblicazioni scientifiche nazionali

Una Fondazione per finanziare la ricerca

Trieste, nasce la Fondazione "Burlo Garofolo", presidente è Salvatore Alberico, già direttore della Patologia ostetrica dell'omonimo ospedale. "Un obiettivo perseguito da tempo – ha dichiarato il direttore generale dell'Ircs materno infantile Gianluigi Scarnapico – che consentirà al nostro istituto il rafforzamento della collaborazione con altre eccellenze nel campo della ricerca scientifica. "Tra gli scopi della Fondazione – ha sottolineato il neo presidente Alberico – oltre alla maggiore visi-

bilità a livello nazionale e internazionale c'è la raccolta di fondi, attraverso il dialogo con il mondo delle imprese e con tutti gli ambiti della realtà cittadina e regionale". Ulteriore intento è quello di mettere a sistema i risultati della ricerca scientifica creando reti nel territorio e cementando alleanze con tutte le Pediatrie del Friuli". Risultato tangibile dei buoni rapporti territoriali, l'assegno di 48.262 euro donato dalla rete di supermercati Despar e dalla Barcolana, storica regata velica del

Golfo della città friulana, frutto di una raccolta di quattro mesi tra i clienti degli esercizi e i partecipanti a un concerto di Francesco Gabbani. Il Burlo è risultato essere l'Ircs più citato a livello nazionale nelle pubblicazioni scientifiche per il valore dei risultati dell'attività di ricerca in ambito pediatrico. Una dinamica virtuosa che ha generato anche un significativo riconoscimento da parte del ministero della Salute, con un aumento del 10 per cento dei finanziamenti.

Visitato il 22 maggio 2017 da Gentiloni e Zingaretti che ne annunciavano l'imminente apertura

L'ospedale dei Castelli... in aria

L'apertura dell'ospedale dei Castelli, che in realtà sorge vicino al litorale, avverrà a puntate. Si parla dell'avvio di alcuni reparti nelle prime settimane di marzo e intanto dalla Regione Lazio arrivano altri 24 milioni – di cui 8 destinati alla viabilità – per il completamento delle opere esterne e 4 primari, con la promessa che presto ce ne saranno altri 6. “Mi sembra di tornare a decenni fa, quando mia zia comprò una lavatrice senza che le fosse allacciata l'acqua in casa”, commenta amareggiato Giovanni, un anziano cittadino di Genzano, a cui fa eco un rappresentante della Cimo, confederazione medici ospedalieri, che sostiene “hanno nominato i generali prima di mettere in piedi la caserma”. Opera imponente e all'avanguardia il nosocomio, ubicato al chilometro 11,5 della Nettunense, dispone di 327 posti letto, 8 camere operatorie e 3 sale parto, la Terapia intensiva e l'Emodinamica ma il percorso per la sua realizzazione è stato accidentato fin dall'inizio: uno stillicidio di 250 or-

digni bellici inesplosi, l'ultimo rinvenuto all'inizio dello scorso dicembre, ha interrotto più volte i lavori, con comprensibile disagio per la cittadinanza. E intanto è andata in onda la spoliatura degli esistenti ed efficienti ospedali dei comuni castellani, con un bacino di 560mila residenti, mentre sembra ancora in alto mare la sistemazione della rete fognaria e l'asfaltatura delle strade

di accesso. Sulla pagina facebook “Nuovo ospedale castelli”, alla domanda di chi chiede la data di apertura, si parla di alcuni ambulatori nel 2018 e il resto nel 2019. Una auspiciata inaugurazione, malauguratamente saltata in campagna elettorale.

Per info:

<https://www.facebook.com/ospedaledecastelliromani/?rc=p>

Applicato il decreto del governo volto a sanare il precariato

Sanità, assunzioni a pioggia

Publicati sul Burl del 15 febbraio 50 nuovi bandi di concorso per la stabilizzazione complessiva di ulteriori 165 unità nella sanità regionale. Sono 14 per la Asl Rm1, due per il San Camillo Forlanini, 33 per la Asl di Latina e 1 per la Asl di Viterbo. Vengono così superati i 1.500 operatori sanitari stabilizzati nel Lazio.

“Con i nuovi concorsi – spiega il presidente Nicola Zingaretti – continua la più grande stabilizzazione che il Lazio abbia mai intrapreso. E non ci fermiamo qui. I numeri dimostrano che nella regione la sanità ha cambiato radicalmente il proprio volto, migliorato performance e servizi sanitari e ha stabilizzato la vita lavorativa di migliaia di persone: dottori, infermieri e operatori sanitari che ogni giorno si prendono cura della salute dei cittadini”.

Incontro cittadini-candidati sul futuro dell'ospedale chiuso dalla Regione il 30 giugno 2015

Forlanini: per Potere al popolo è dei cittadini

“**N**o all'alienazione del complesso, si alla sua riconversione a servizi per i cittadini, con prevalenza all'uso sociosanitario”. Lo ha dichiarato la candidata presidente alla Regione Lazio di “Potere al popolo” Elisabetta Canitano Che, insieme al collega di lista Alfredo Toppi ha incontrato il coordinamento dei comitati cittadini pro Forlanini. Ha le idee chiare la ginecologa in lotta da una vita per i diritti delle donne e dei più fragili. “Si potrebbero creare centri di

educazione alimentare e motoria. Gli investimenti in sanità pubblica non debbono essere finalizzati a ritorni economici ma al benessere dei cittadini”.

Pap chiederà il ritiro della delibera 766 che prevede la vendita del complesso e propone un finanziamento della Cassa depositi e prestiti per la ristrutturazione. Si pensa inoltre a un tavolo partecipato “nel quale istituzioni, associazioni e forze sociali si possano confrontare sul tema”, ha concluso la candidata a fine incontro.

PARLA ZINGARETTI
«Sanità, nessun ospedale chiuso»

● «In questi anni non abbiamo chiuso nemmeno un ospedale e i livelli delle cure sono migliorati. C'è ancora tanto da fare ma il peggio è alle nostre spalle». Lo afferma il candidato presidente del centrosinistra Nicola Zingaretti.

da “Latina Editoriale Oggi”
del 15 febbraio 2018

Parisi e Pirozzi mettono al centro del proprio impegno la sanità, settore di maggiore spesa del Lazio

Tour sanitario dei candidati regionali

PARISI: PIU' TECNOLOGIE, SI ALLE ASSICURAZIONI

“La sanità del Lazio rappresenta uno dei servizi più scadenti del Paese”. Lo ha dichiarato Stefano Parisi nel presentare il programma dedicato al complesso settore.

Durante i suoi tour elettorali nella Regione, abbiamo raccolto le proposte del candidato presidente per il centrodestra: creazione di un presidio ambulatoriale aperto 24 ore 7 giorni su 7 per drenare gli accessi in pronto soccorso; potenziamento del fascicolo elettronico; più assistenza domiciliare e residenze per gli anziani; protocolli di prevenzione e risparmio sui ticket; innovazione tecnologica ed edilizia sanitaria. Non manca un accenno al ricorso a sistemi assicurativi e mutualistici “per aumentare il valore della spesa sanitaria”.

PIROZZI: TEMPI RIDOTTI E ASSEGNI DI CURA

“Essere malati non è una colpa, essere curati è un diritto”. Nel lapidario commento di Sergio Pirozzi, in visita presso gli ospedali regionali, sono racchiusi i principi che guidano il suo programma elettorale per la sanità: servizi sanitari dignitosi ed efficienti nelle province, rilancio degli ospedali di confine, riduzione delle lunghe attese per le prestazioni sanitarie, assegni di cura, voucher per disabili, assistenza domiciliare per gli anziani. Il candidato della lista dello “Scarpono” mette al centro il rispetto della persona. Nella lista Nathan, a suo sostegno, Corrado Stillo chiede che si faccia luce sugli ospedali San Giacomo e Forlanini, chiusi dalle amministrazioni regionali di centrosinistra.

Sui candidati m5s e lista Zingaretti sireneonline.it di gennaio

Cittadinanzattiva-Tribunale del Malato firma con il dg Quintavalle un protocollo d'intenti

Siglata l'intesa tra Asl Roma 5 e Tdm

Cittadini e istituzioni insieme per tutelare il diritto alla salute e umanizzare i percorsi di cura. Sottoscritto l'8 febbraio dal segretario regionale di Cittadinanzattiva Lazio Elio Rosati un protocollo di intesa con la direzione generale della Asl Roma 5, “per l'avvio di una nuova stagione di collaborazione fattiva, confronto costante e unità d'intenti”, è scritto in un comunicato congiunto. Tale col-

laborazione si concretizza in un tavolo permanente, nell'adozione della Carta europea dei diritti del malato e in maggiori spazi destinati ad accogliere i volontari dell'associazione all'interno dei presidi della Asl. Ci sarà una maggiore attenzione sulla comunicazione ai cittadini in relazione alle prestazioni erogate, alle tariffe, alle modalità di accesso ai servizi. Di inversione a “U” parlano alcuni militanti sulla

pagina facebook dell'organizzazione, rammentando le pregresse critiche del Tdm. Secondo gli stessi, nell'intesa non si farebbe “Nessun cenno ai 5 ospedali della Asl, alcuni dei quali con servizi e prestazioni ridotti al lumicino, alla mancanza di risonanza magnetica, al pronto soccorso congestionato dell'ospedale di Tivoli e all'ospedale di Subiaco da tempo lasciato in uno stato di abbandono”.

Si paventa il depotenziamento dei Riuniti di Anzio Nettuno. La Asl Roma 6 rassicura i cittadini

Litorale in allarme per gli ospedali

Senologia, nuove tecnologie, screening. Sono questi i punti di forza che dovrebbero rassicurare i residenti di Anzio e Nettuno, preoccupati per il possibile depotenziamento degli ospedali riuniti, conseguenza della futura attivazione dell'ospedale dei Ca-

stelli. Nella riunione del 20 febbraio scorso, i vertici della Asl Roma 6 hanno rassicurato sul mantenimento del Dea di primo livello, per garantire l'emergenza, sulla imminente dotazione di un mammografo di ultima generazione e analoghi strumenti per la gastroen-

terologia. Molti malati di tumore però dovranno recarsi al Goretti di Latina per la radioterapia, se sarà siglata la relativa convenzione. In compenso, saranno sviluppati i programmi di prevenzione per il cancro al seno, al colon retto e all'utero.

Luigi Valenzano, dermatologo di fama, su detergenza e termalismo alla prestigiosa Accademia

Acqua e salute, lectio magistralis alla Lancisiana

Sole, acqua, clima: elementi che hanno sempre interessato l'uomo che nella storia ne ha scoperto le potenzialità godendo di fanghi, bagni, grotte termali, solfatare, fumarole. Inizia così, con un excursus storico la brillante esposizione di Luigi Valenzano – già primario dermatologo del San Gallicano, appassionato di storia della medicina – in occasione dell'appuntamento del 6 febbraio del 303esimo anno accademico della Lancisiana, prestigiosa istituzione fondata dall'ar-

chiatra pontificio Giovanni Maria Lancisi il 25 aprile 1715. Dalle antiche civiltà assiro-babilonesi, agli egizi, fenici, greci, passando per gli indiani e i cinesi, il culto per fiumi, laghi e acque naturali considerate sacre perché dotate di virtù terapeutiche. Così Talete, Asclepio, Igea, Panacea, divinità della medicina, della salute, della guarigione, predicavano igiene e cura del corpo finalizzati alla purificazione, alla fortificazione, al piacere. Ed Empedocle di Agrigento, con la sua teoria della “re-

spirazione cutanea” fino al trattato di Ippocrate, padre della medicina con la sua “materia peccans” la cui fuoriuscita dal corpo non va contrastata ma eliminata con bagni e abluzioni. E le malattie cutanee descritte da Galeno, tra cui la gonorea o blenorragia, definita “fuoriuscita di liquido seminale corrotto”. Dall'antichità ai giorni nostri, con il determinante apporto degli antichi romani e le impareggiabili terme di cui, ancora oggi possiamo godere i benefici.

Spiraglio Film Festival della Salute Mentale 2018. Dal 4 al 6 maggio il disagio arriva al MAXXI

“Ti racconto il disagio in un film”

Il disagio di pochi raccontato al grande pubblico. È questo l'intento della rassegna “Spiraglio film festival della salute mentale” che dal 4 al 6 maggio offrirà a Roma, presso il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, la visione di una parte del mondo conosciuta da pochi fino in fondo, per cui spesso domina il pregiudizio ed è lontana ogni possibilità di dialogo con la società. Nata dalla

collaborazione tra il dipartimento di Salute mentale della Asl Roma 1, Roma Capitale e la Fondazione MAXXI, la rassegna arrivata all'ottava edizione si rivolge a tutti coloro che producono audiovisivi ispirati al tema e propone un bando di concorso, con quattro distinte premiazioni: cortometraggi, lungometraggi, un premio speciale della giuria di esperti all'opera considerata particolarmente significativa e

al personaggio che si è distinto nella narrazione di storie, sentimenti ed emozioni di soggetti legati al mondo della salute mentale. Illustrate l'album di famiglia dei premiati nelle precedenti edizioni: Paolo Virzì, Sergio Rubini, Sergio Castellitto, Carlo Verdone, Alba Rohrwacher, Marco Bellocchio e Giulio Manfredonia. Scadenza del bando 12 marzo, per info: www.lospiragliofilmfestival.org

Nel padiglione delle Donne al San Giovanni “Klimt Experience” fino al prossimo 10 giugno

Arte in ospedale, un valore aggiunto

L'arte aiuta l'ospedale. Al San Giovanni Addolorata si dà vita alla collaborazione pubblico/privato ospitando nella Sala delle Donne, pregiato spazio nel complesso monumentale del nosocomio, “Klimt Espe-

rience”, la mostra che ha riscosso grande successo a Milano, Firenze, nella Reggia di Caserta e ora approda a Roma grazie alla collaborazione tra l'azienda ospedaliera e una società fiorentina da anni impegnata a livello euro-

peo nella valorizzazione dei beni culturali. Il ricavato degli incassi, a prezzo di mercato, servirà per potenziare le apparecchiature dell'ospedale. Per info: www.klimtexperience.com

Votata all'Ue la sede per l'European Medicines Agency (Ema), ente poco conosciuto dai cittadini

L'Ema non ama Milano

Agenzia europea del farmaco, è tutto pronto per il trasferimento ad Amsterdam. Dopo l'estremo, sterile tentativo del Comune di Milano di ricorrere contro tale decisione, ci si avvia verso il voto definitivo dei deputati Ue il 27 febbraio, con la creazione della nuova sede dopo la Brexit. Cosa perde l'Italia? Quale poteva essere il valore aggiunto che tale organismo avrebbe portato al nostro Paese? Nata nel 1997 come ente sovraordinato alle varie agenzie statali, l'Ema gode dei contributi dell'Unione e dell'industria farmaceutica, nonché di sussidi degli Stati membri e ha il compito di armonizzare le procedure delle agenzie nazionali per garantire l'uso razionale e sicuro del farmaco. Gestita da un segretariato generale, raggruppa i 28 Paesi comunitari – tra poco 27 dopo l'uscita della Gran Bretagna – dispone di 900 dipendenti, 7 comitati scientifici e altrettanti per il controllo di sicurezza. Al suo interno vede 28 gruppi di lavoro con 400 esperti di tutti gli Stati Ue. Principali compiti: sviluppo dei farmaci e

consulenza scientifica, valutazione delle domande sulla immissione in commercio (ma non autorizzazione), monitoraggio sui prodotti in commercio (ma non analisi e ricerche di laboratorio), consulenza per esperti e cittadini. Non rientrano tra i compiti Ema la ricerca, i trials clinici, il controllo sulla pubblicità, la definizione dei prezzi, le linee guida terapeutiche e l'analisi sugli effetti dei farmaci.

Per info: www.ema.europa.eu

I numeri dell'Ema

28	Paesi membri
24	lingue parlate
900	dipendenti
7	comitati scientifici
7	comitati di controllo
28	gruppi di lavoro
400	esperti da tutti i Paesi Ue

IL CASO

Negato nel 2007 l'accesso agli atti su due farmaci, intervenne il difensore civico europeo

Nel 2007 conflitto Ema Ombudsman

Nel 2007 ricercatori della Cochrane Collaboration (ente internazionale no profit di controllo sulla sicurezza sanitaria) chiesero, invano, l'accesso ai dati Ema per due farmaci antiobesità. I ricercatori si rivolsero al difensore civico europeo (ombudsman), contestando le motivazioni addotte dall'Ema, relative alla difesa degli interessi commerciali delle case produttrici e al divieto di divulgazione di dati sensibili dei pazienti. Il difensore, esaminati gli atti e ritenute infondate tali motivazioni, obbligò l'agenzia europea a diffondere le informazioni ma, contestualmente, uno dei farmaci fu ritirato dal mercato a causa dei dannosi effetti collaterali provocati.

Ricerca del laboratorio di Oncogenomica ed Epigenetica dell'Istituto Regina Elena su una proteina

Tumori testa-collo: proteggere l'angelo buono

Si chiama Medicina di precisione, è dedicata a colpire un bersaglio definito responsabile della proliferazione e della capacità migratoria delle cellule maligne dei tumori. Questo, in sintesi, il risultato dello studio condotto presso l'Istituto Regina Elena di Roma da Giovanni Blandino e Silvia Di Agostino, relativo ai tumori squamosi della testa-collo. Sotto osservazione le mutazioni della proteina "p53" che, nel caso di tale patologia, da cosiddetto "angelo buono" soppressore delle cellule tumorali diviene una delle proteine più aggressive della trasformazione, spesso ad esito infausto. Pubblicata sulla rivista scientifica "Theranostics", la ricerca dimostra come sia possibile intervenire sul complesso sistema cellulare delle persone colpite, ri-

pristinando le normali funzioni di protezione, rallentando la proliferazione e la capacità migratoria delle cellule maligne. La scoperta è stata possibile grazie al contributo del ministero della

Salute e dell'Airc -Associazione per la ricerca sul cancro – per una neoplasia che in Italia colpisce ogni anno oltre 9.500 persone. Link all'articolo: <http://www.thno.org/v8i7>

Sirene

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 25 febbraio 2018

sireneonline@libero.it – www.sireneonline.it

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>